



**A.C. OLIMPICA**  
**DOSSOBUONO**

matricola F.I.G.C. 18260 Via della Maddalena, 20 37062 Dossobuono (VR)  
Tel. Fax 045 513 423 [usdossobuono@aruba.it](mailto:usdossobuono@aruba.it) [info@olimpicadossobuono.it](mailto:info@olimpicadossobuono.it)  
P.IVA 01720430238 C.F. 80052640234

## LA STORIA



**1946**  
Un'altra formazione sempre sul campo di Sommacampagna  
In piedi da sinistra: (17) Lino Fantoni, (6) Luigi Venturini, (5) Severino Fantoni, (6) Baldo Antonini;  
accosciati: (5) Giuliano Antonini, (7) Danilo Venturini.



**1959: Torneo al Castello di Villafranca**  
In piedi da sinistra: Paolo Crema, Paolino Castioni, Luciano Lonardi, Giovanni Donadelli, Renzo Casella, Bruno Adami. Allenatore: Luigi Venturini;  
accosciati: Luigi Barbi, Luigi Caneo, Sergio Ballarini, Adelino Adami, Domenico Campara.



**1959: Giovanile Dossobuono**  
In piedi da sinistra: Pompilio Piretti, Bruno Brigo, Marcelino Adami, Ernesto Caporali, Francesco Morandini, Arturo Begali;  
accosciati: Gabriele Sansavini, Luciano Martinelli, Luigi Garonzi, Francesco Dolci, Gino Dussin.



**1962-63: Giovanile Olimpica Dossobuono**  
In piedi da sinistra: Groberio, Italo Donadelli, Tagliapietra, Claudio Beghelli, Luigi Barbi, Giovanni Donadelli, Domenico Campara, Paolo Castioni;  
accosciati: Luciano Martinelli, Italo Cosaro, Remo Dongilli, Giorgio Caporali, Marcello e Adelino Adami.

# LA STORIA

---

U.S. OLIMPICA DOSSOBUONO (1960) A.C.D. OLIMPICA DOSSOBUONO 2007

## LA STORIA...

### 50 ANNI DI CALCIO A DOSSOBUONO

Anche se la società calcistica vera e propria viene fondata nel 1960, non significa per questo che il calcio, prima di quella data, non fosse praticato.

Fin dai primi anni del dopo guerra ci sono alcuni spazi all'interno del paese dove i giovani giocano interminabili partite. Il calcio è un momento di divertimento e di svago insieme al tamburello e alle bocce, giochi quest'ultimi profondamente radicati nella cultura e nella tradizione del paese ma che pian piano lasceranno il posto al "fubal" (libera pronuncia dialettale dall'inglese football).

Le testimonianze raccolte dicono di un campo di calcio dal fondo sassoso situato nel cortile delle scuole elementari.

Un secondo campo, circondato da una folta e spinosa siepe, lo troviamo nell'attuale cortile dell'asilo: a quei tempi, ovviamente, non esisteva né l'edificio del Centro Giovanile, né l'asilo stesso.

Un luogo un po' fuori mano, sempre adibito a terreno di gioco, è quello chiamato "cavette" (proseguendo per via Maddalena, dopo il nuovo impianto sportivo, si attraversa la ferrovia e ci si trova davanti una cava piuttosto grande e un'altra più piccola quasi completamente riempita di terra e rifiuti).

Tra il bar "da remigio" (oggi chiuso) e la casa del marmista Venturini c'è poi un altro campo che vede numerosi incontri strapaesani: Piazza (denominata Vaticano) contro Stazione (denominata Piccola Russia).

## Le prime squadre i primi tornei prima del 1960

---



1945

Una squadra di Dossobuono prima di una partita a Sommacampagna.

Sono riconoscibili da sinistra in piedi (3') Vittorio Venturini, (4') Sergio Castioni, (6') Berto Castellani, (7') «Bano» Ridolfi, (8') Arnaldo Sandri, (11') Paolino Ciccarelli, (12') Luigi Venturini, (17') Ivone Cordioli; accosciati: (5') Danilo Venturini, (9') Girolamo Antonini.



**1946**

Un'altra formazione sempre sul campo di Sommacampagna  
 in piedi da sinistra: (1') Lino Fantoni, (4') Luigi Venturini, (5') Severino Fantoni, (6') Baldo Antonini;  
 accosciati: (5') Girolamo Antonini, (7') Danilo Venturini.



**1952:** campo di Santa Lucia, formazione del Dossobuono in un torneo  
 in piedi da sinistra: Arnaldo Guerra, Vittorino Paschetto, Scalfò Vittorino, Benito  
 Fantoni, Danilo Tagliaferro (accompagn.);  
 accosciati: Gino Zorzan, Giuseppe Ceriani, Giorgio Marastoni.



**1957: Foto di gruppo dopo un torneo**  
in piedi da sinistra: Arnaldo Ottoboni, Gaetano Magrinelli, Lino Fantoni, Luciano Lonardi, Sergio Ballarini, Giuseppe Ceriani, "cici" Fantoni, Giuseppe Romboni, Alessandro Pellini, Mario Cerfogli, Pompilio Peretti, Luciano Martinelli;  
accosciati: Bruno Morandini, Costanzo Beghelli, Franco Bertoncini, Luigi Caneo.



**1959: Campo scuole elementari**  
in piedi da sinistra: Giovanni Donadelli, Carlo Caldana, Adelino Adami, Luciano Lonardi, Pompilio Peretti, Luigi Barbi;  
accosciati: Paolo Castioni, Paolo Crema, Sergio Ballarini, Renzo Casella, Luigi Caneo.



**1959:** Torneo al Castello di Villafranca  
in piedi da sinistra: Paolo Crema, Paolino Castioni, Luciano Lonardi, Giovanni Donadelli, Renzo Casella, Bruno Adami. Allenatore: Luigi Venturini;  
accosciati: Luigi Barbi, Luigi Caneo, Sergio Ballarini, Adelino Adami, Domenico Campara.



**1959:** Giovanile Dossobuono  
in piedi da sinistra: Pompilio Peretti, Bruno Brigo, Marcellino Adami, Ernesto Caporali, Francesco Morandini, Arturo Begali;  
accosciati: Gabriele Sansavini, Luciano Martinelli, Luigi Garonzi, Francesco Dolci, Gino Dussin.

# 1960 nasce l'Olimpica Dossobuono

---

Verso la fine degli anni '50 il calcio è ormai una realtà consolidata a Dossobuono ma ancora manca un campo di gioco che possa dirsi tale e soprattutto non esiste una struttura societaria in grado di garantire una certa continuità all'attività sportiva.

Dopo alterne vicende il paese riesce ad ottenere un campo di calcio in un'area di proprietà di giovani Dussin, posta dietro la trattoria "alla pista". Oggi quest'area è stata cancellata dalla superstrada che corre vicino all'aeroporto, ma è stato proprio sul campo "Da Dussin" (in seguito battezzato "Pitigrilli" per il fatto che assomigliava più ad un prato che a un campo di calcio e per le pacifiche invasioni di volatili domestici durante le partite) che si sono scritte le pagine più avvincenti del calcio dossobuonese. A partire dal campionato 1959-60 e fino al 1979 su questo piccolo campo, dove era più facile difendersi che attaccare, l'Olimpica Dossobuono avvicina al calcio centinaia di giovani e per molti anni la partita domenicale è un appuntamento fisso per il paese, un divertimento irrinunciabile, motivo di discussioni e di litigi con le tifoserie dei paesi vicini: Alpo, Vigasio, Caselle, Beccavetta, Sommacampagna etc.

A questo punto è necessario soffermarsi sulle circostanze che hanno indotto Giovanni Dussin a trasformare il suo frutteto in terreno di gioco, così racconta il protagonista: *"Su quel terreno avevo un vigneto e alcune piante di pesco; arrivato il periodo della maturazione dei frutti, miei figli non volevano aiutarmi nel raccolto. Così di punto in bianco decisi di sradicare le piante e di affittare il terreno alla società sportiva"*.

La prima riunione dell'Olimpica Dossobuono, quella circostanza costituisce la società, si tiene nel 1960 in una sala del vecchio asilo: (oggi ristorante Cavour) vi partecipano un centinaio di persone e vi si elegge un gruppo di dirigenti con responsabilità e compiti precisi.

Presidente è Gaetano Piazza, segretario Remo Ceriani, responsabile sportivo Italo Donadelli.

Tra coloro che sono presenti e che poi seguiranno da vicino le vicende dell'Olimpica vanno citati Paolino Ciccarelli, Rino Ballarini, Giuseppe Tonoli, Luigi Venturini, Artemio Zordan, Primo Marche Vincenzo Sansavini.

La società si costituisce come gruppo sportivo che comprende calcio e ciclismo, e anche quest'ultima disciplina vede affermarsi buoni corridori, - Andreoli, Valbusa, Micheletti, Vicentini - ) che hanno una maglia grigia con strisce giallo rosse orizzontali) e ha un buon numero di sostenitori.

Il nome Olimpica viene coniato, dopo lunghe discussioni, nel forno di Paolino Ciccarelli, dove spesso s'incontrano un gruppo di amici accomunati dagli stessi interessi e dalla stessa passione sportiva. In un primo momento Italo Donadelli, seguendo un costume allora in voga tra le squadre belghe e tedesche, vuole unire un nome ed un numero e chiamare la società "Roma 60". Alla fine prevale il nome "Olimpica" sotto gli auspici dei giochi olimpici di Roma che catalizzano l'interesse di tutti gli sportivi italiani.

## Una delle prime formazioni dell'Olimpica

---



**1960: una delle prime formazioni dell'Olimpica**  
da sinistra: Luigi Caneo, Luigi Barbi, Augusto Caporali, Arnaldo Ottoboni, Benito Fantoni, Franco Bertoncini, Renzo Casella, Vittorino Paschetto, Paolo Ciccarelli, Rino Ballarini, Sergio Ballarini, «cici» Fantoni, Paolo Crema, Paolo Castioni, Giuseppe Romboni.;

A questo punto abbiamo un campo di calcio, abbiamo una società, abbiamo un buon numero di giocatori e un crescente interesse per il calcio. Si tratta di fare in modo che le cose funzionino.

Parte l'attività dell'Olimpica Dossobuono, un'attività affidata al volontariato e che incontra non poche difficoltà soprattutto sotto il profilo economico. Comperare i palloni e le maglie, iscrivere puntualmente la squadra, offrire una cena ai giocatori, oggi è normale amministrazione ma allora non era così.

Il denaro necessario lo si otteneva dagli sponsor (Filmo) dall'autotassazione dei dirigenti e dalle offerte dei sostenitori.

Inizialmente non c'è un settore giovanile vero e proprio e lo sforzo principale s'incentra sul campionato di terza categoria che si gioca a 9 squadre. Non è retorico ricordare le trasferte in bicicletta sui campi di Vigasio, Valeggio (uno tra i pochi con spogliatoio e docce) Sommacampagna. Ci saranno state sì e no 5 automobili in tutto il paese, talvolta capitava di stipare 6-7 giocatori su una macchina e gli altri seguivano in bicicletta o si facevano trainare da chi possedeva un motorino. Quando si giocava in casa, durante la bella stagione ognuno si cambiava dove poteva e d'inverno, Dussin ci prestava una stanza e così in qualche modo ci si arrangiava. Solamente nel 1967 vennero costruiti i primi spogliatoi con relative docce, senza queste strutture infatti non era possibile disputare il campionato di seconda categoria.

Col passare degli anni si presta maggiore attenzione anche al settore giovanile e oltre alla terza categoria si allestisce una squadra di giovanissimi ed una di juniores (età tra i 16 e i 18 anni).

## La prima squadra juniores

---



**1961-62: Juniores Olimpica**  
in piedi da sinistra: Dante Adami, Armando Bozzini, Adriano Venturi, Giulio Bertoncini, Giuseppe Zoccatelli, Loris Marchiori;  
accosciati: Angelo Zanotto, Dario Trentin, Maurizio Beghelli, Francesco Dolci, Bruno Brigo.

## La prima squadra giovanissimi

---



**1962-63: Giovanile Olimpica Dossobuono**  
in piedi da sinistra: Groberio, Italo Donadelli, Tagliapietra, Claudio Beghelli, Luigi Barbi, Giovanni Donadelli, Domenico Campara, Paolo Castioni;  
accosciati: Luciano Martinelli, Italo Cosaro, Remo Dongilli, Giorgio Caporali, Marcello e Adelino Adami.

# 1966-67: si vince il campionato

---



**1966-67: La squadra che vince il campionato di III<sup>a</sup> categoria**  
in piedi da sinistra: Renzo Melegatti, Renzo Serpelloni, Giuseppe Zoccatelli,  
Roberto Lonardi, Arturo Begali, Cristiano Morandini, Rino Pezzo (all.);  
accosciati: Gilio Reguzzi, Agostino Furia, Crema, Edoardo Zoccatelli, Angelo  
Zanotto.  
altri in formazione: Loris Marchiori, Benedetti Roberto, Bruno Girelli, Gianni  
Donadelli

Sette anni dopo la sua costituzione l'Olimpica Dossobuono ottiene il risultato di maggior prestigio. Vince il Campionato di Terza categoria al termine di un'annata di successi dovuta a due fattori principali: una squadra giovane e veloce, ed un allenatore, Rino Pezzo, con molta esperienza e capace di dare ai giocatori la carica vincente.

Racconta Rino Pezzo: *"si cominciò quel campionato 1966-67 senza troppe ambizioni e pian piano ci siamo trovati in testa alla classifica rimanendoci fino alla fine. Io avevo precedentemente allenato squadre di categorie superiori e, vista la squadra all'inizio, non avrei mai pensato di poter passare categoria"*. Pezzo, che aveva giocato anche a livello professionistico e l'anno precedente allenava il Cerea, accetta di allenare il Dossobuono dopo contatti avuti con Romeo Poldi e Giuseppe Tonoli.

Stessa squadra e steso allenatore sono confermati l'anno dopo in seconda categoria, ma la buona volontà non basta e dopo un buon girone d'andata la squadra subisce numerose sconfitte, nascono dissapori tra dirigenti, allenatore e giocatori. A Bardolino nell'ultimogiornata di campionato l'Olimpica si presenta sul campo solamente con 9 giocatori e non riesce ad ottenere il punto che le garantirebbe la permanenza in seconda categoria.

# 1970: c'è l'opportunità di vincere un altro campionato, ma sono le squadre giovanili a ottenere migliori risultati

---

Con la parentesi in seconda categoria può dirsi concluso un ciclo della storia dell'Olimpica. Negli anni seguenti la società vive momenti difficili, c'è addirittura un periodo in cui pare che nessuno voglia portare avanti l'esperienza, ma alla fine c'è sempre qualcuno che si prende questa responsabilità.

Improvvisando o magari vivendo alla giornata, tutti gli anni la squadra viene iscritta, gioca il campionato e continua a funzionare anche il settore giovanile. E' quest'ultima una vera ricchezza per la società che, a lungo andare, dà ottimi risultati. La squadra dei giovanissimi del 1972 infatti porterà alla prima squadra alcuni validi elementi che saranno protagonisti di un'altra memorabile annata: 1975-76.

Sotto la guida di Dino Morandini in panchina e di Italo Cosaro in campo quella formazione pare in grado fino all'ultimo di vincere il campionato. Purtroppo un discutibile rigore concesso dall'arbitro agli avversari nello spareggio con il becca civetta, trasforma il possibile trionfo in una cocente delusione.

L'anno successivo Giuseppe Tonoli, per molti anni Presidente, lascia la società e si affaccia una nuova generazione di dirigenti e di giocatori.

## 1979 – 1985 nuovi impianti sportivi

---

Alle soglie degli anni '80 Dossobuono è un paese che conta 5.000 abitanti, è interessato da un ben visibile sviluppo edilizio, non poche famiglie, provenienti anche dalla città, vi stabiliscono la residenza.

E' chiaro a tutti che il vecchio campo di calcio non può più soddisfare le esigenze dell'accresciuta popolazione giovanile e da varie parti si fanno pressioni sull'amministrazione comunale di Villafranca di Verona perché risolva il problema, allestendo nuove strutture sportive.

Il vecchio campo "da Dussin" è seriamente minacciato dai lavori di costruzione della tangenziale che dovrà collegare l'aeroporto civile con le autostrade.

Si arriva comunque ad iniziare il campionato 1979-80 con una squadra giovane e abbastanza competitiva, voluta dal nuovo gruppo dirigente della società: Vito Simone (Presidente), Loris Marchiori, Roberto Battistoni, Giuseppe Zoccatelli, Luigi Ciresa e altri ancora.

E' soprattutto questa dirigenza che si adopera perché iniziano i lavori per i nuovi impianti sportivi. Intanto però, nel novembre del 1979, le ruspe cancellano il vecchio campo e l'Olimpica deve giocare il resto del Campionato sul terreno dei cugini dell'Alpo. Un vero peccato per il fatto che la nuova squadra ne risente e non riesce a disputare un campionato all'altezza delle aspettative.

A partire dal campionato 1980-81 sono pronti i nuovi impianti e con il nuovo campo, ampio e soffic, con gli spogliatoi spaziosi e accoglienti arrivano i primi importanti risultati.

## L'inaugurazione degli impianti sportivi

---

L'inaugurazione degli impianti sportivi avviene alla presenza delle autorità locali e dei dirigenti dell'Olimpica Dossobuono:



Subito dopo viene disputata una partita amichevole tra l'Olimpica Dossobuono e il Pescantina (che milita in promozione, l'ingresso in campo delle due squadre:



Un altro dei momenti importanti è l'amichevole tra l'Olimpica Dossobuono e il Verona di Osvaldo Bagnoli l'8 dicembre 1982:



**8 dicembre 1982: amichevole Olimpica Dossobuono-Verona**  
in piedi da sinistra: Zmuda, Giorgio Manfé, Marco Massei, Luciano Spinosi, Guido Sartori, Domenico Volpati, Davide Merigo, Dirceu, Stefano Bertuzzi, Fedele, Tiziano Carlesso, Pietro Fanna, Vittorio Morandini;  
accosciati: Pierluigi Briggi, Torresin, Giovanni Feder, Domenico Penzo, Giorgio Manzato, Guidetti, Sella, Luciano Marangon, Luga Pulgani.

## La prima squadra femminile di calcio a Dossobuono

---



**1981: Olimpica femminile**  
in piedi da sinistra: Franco Da Prati (all.), Milena Rigatelli, Annalisa Aiani, Milena Cavallaro, Nadia Rigatelli, Cristina Dussin, Annamaria Lavarini;  
accosciati: Loretta Marini, Paola Morandini, Ombretta Venturini, Rita Morandini, Angelita Morandini, Mara Buscardo, Mariarosa Morandini.

## La storia continua.....

---

Nella stagione sportiva 1983-84 il ripescaggio in seconda categoria (effettuato in base ad una valutazione della Lega Calcio che tiene conto delle strutture sportive, della situazione disciplinare e dei risultati conseguiti dalla società).

Oltre al campionato di seconda categoria e quello dell'under 19, nella stagione sportiva 1984-85 hanno partecipato ai rispettivi tornei 5 squadre di giovanissimi tra i 10 e 15 anni di età.

## 1988/89 Cambio denominazione

---

Nel 1988 la società Olimpica Dossobuono ottiene l'iscrizione in prima categoria come nell'anno 1983-84 attraverso il ripescaggio per meriti sportivi dal parte della Lega Calcio. Fatto storico per la prima volta la società milita nel campionato di prima categoria con nuove risorse economiche e soprattutto nuovi entusiasmi. Da qui lo sponsor ufficiale della Olimpica Dossobuono: "LEPANTO AUTOVEICOLI S.r.l."

Grazie alla "LEPANTO AUTOVEICOLI S.r.l." e l'arrivo di nuove risorse in una riunione straordinaria dei soci si decide il cambio di denominazione. Pertanto la nuova denominazione sociale diventa U.S. LEPANTO DOSSOBUONO.



Campionato di prima Categoria stagione sportiva 89/90

Nel 1990 termina l'avventura nel campionato di prima categoria con la retrocessione in seconda che durerà fino al 2003 tra varie retrocessioni e promozioni. In terza categoria fino al 2007.

In questi anni non succede niente di nuovo tranne la crescita di tutto il settore giovanile. Infatti diverse squadre giovanili anno primeggiato nei vari gironi di competenza.

Nel maggio 2007, durante l'Assemblea Straordinaria convocata per concordare la modifica della ragione sociale da U.S. a A.C.D., si è proposto di cambiare completamente il nome, ritornando a quello originario dell'epoca della fondazione. A piena maggioranza si è deciso che dal 1 luglio 2007 la società sarebbe tornata a chiamarsi "Olimpica Dossobuono".

Nel maggio 2007 viene convocata l'Assemblea Straordinaria dei soci per concordare la modifica della ragione sociale da U.S. a A.C.D. (in quanto la FIGC ha imposto la distinzione tra le Società professionistiche con le Associazioni Sportive dilettantistiche). A piena maggioranza l'Assemblea ha deciso anche il cambio della denominazione sociale e quindi il ritorno alle origini.

Il primo luglio 2007 nasce ufficialmente la nuova società:

**“A.C.D. OLIMPICA DOSSOBUONO”**